

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai

Rev. 02 del 06-16

sensi dell'allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione GINCOVER RASANTE

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rasante cementizio per edilizia. Riferirsi alle indicazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza e ai pertinenti scenari di esposizione delle sostanze costituenti "Polveri di cemento Portland" e Diidrossido di calcio"

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Gimod s.r.l.  
Indirizzo Viale Libertà 11  
Località e Stato 27100 Pavia, Italia

email della persona competente,  
responsabile della scheda di sicurezza [info@gimod.it](mailto:info@gimod.it)

Responsabile immissione sul mercato Gimod s.r.l.

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antivelenti (CAV): Pavia 0382/2444;  
Milano Tel. 02/66101029; Firenze 0557947819;  
Roma 06/3054343  
Informazioni Tecniche: Gimod s.r.l.  
tel. 0382/926895 (lun-ven 08.00-18.00)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, pertanto, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche

|  |                |      |
|--|----------------|------|
| Classificazione e indicazioni di pericolo: | eye damage 1   | H318 |
|  | Skin irrit. 2  | H315 |
|  | STOT SE 3      | H335 |
|  | Skin sens. 1 B | H317 |

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

**H318**

Provoca gravi lesioni oculari

**H315**

Provoca irritazione cutanea

**H335**

Può irritare le vie respiratorie

**H317**

Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

**P102**

Tenere fuori dalla portata dei bambini

**P280**

Indossare guanti/indumentiprotettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso

**P261+P304+P340+P312**

Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

**P302+P352+P333+P313**

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico

**P305+P351+P310**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

**P501**

Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Contiene:

Cemento portland, diidrossido di calcio

#### 2.3. Altri Pericoli

Contatto con gli occhi: può causare irritazione anche grave (lesione dei globi oculari). Contatto con la pelle: può causare irritazione, screpolature e allergie cutanee. Inalazione: può causare irritazione delle vie respiratorie e tosse. Ingestione: in quantità rilevanti può causare ulcerazioni della bocca e dell'esofago e danni all'apparato digerente. Effetti cronici: l'esposizione prolungata alle polveri, in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale, può causare tosse e difficoltà respiratorie e aumentare il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto prolungato e o ripetuto con la pelle può

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

causare sensibilizzazione e dermatiti da contatto. Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT e vPvB di cui all'allegato XIII doc. CEE n 1907/2006 (REACH)

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

#### 3.2 Miscele

| Identificazione                             | Conc. % | Class. 1272/2008 (CLP) |
|---|---------|------------------------|
| <b>Cemento Portland [1]</b>                 | 25-35   |                        |
| <b>Clinker</b>                              |         | Skin Irrit. 2; H315    |
| <b>CAS</b> 65997-15-1                       |         | Eye Dam 1; H318        |
| <b>EINECS</b> 266-043-4                     |         | STOT SE 3; H335        |
| <b>REACH:</b> Esente ai sensi all. V, 10    |         | Skin Sens 1B; H317     |
| <b>Polveri</b>                              |         |                        |
| <b>CAS</b> 68475-76-3                       |         | Skin Irrit. 2; H315    |
| <b>EINECS</b> 270-659-9                     |         | Eye Dam 1; H318        |
| <b>REACH:</b> 01-2119486767-17-xxxx         |         | STOT SE 3; H335        |
|   |         | Skin Sens 1B; H317     |
| <b>Diidrossido di calcio (Calce Idrata)</b> |         |                        |
| <b>CAS</b> 1305-62-0                        | 1-5     | Skin Irrit. 2; H315    |
| <b>EINECS</b> 215-137-3                     |         | Eye Dam 1; H318        |
| <b>REACH:</b> 01-2119475151-45-xxxx         |         | STOT SE 3; H335        |

[1] Contiene Cr(VI) in concentrazione inferiore allo 0,0002% (2ppm)

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Non strofinare gli occhi.

Consultare subito un medico o un CENTRO ANTIVELENI

**PELLE:** Togliersi immediatamente gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. In caso di irritazione o eruzione contattare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli

**INGESTIONE:** Sciacquare subito la bocca con acqua. Non somministrare niente per via orale se la persona è incosciente. Non indurre il vomito. Contattare immediatamente un medico

**INALAZIONE:** In caso di malessere, chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno. Se cessa, praticare quella artificiale.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 2.3 e 11.1

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali**

Consultare il cap. 4.1

## SEZIONE 5. Misure antincendio

**5.1. Mezzi di estinzione**

## MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

## MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Il prodotto non è né infiammabile né esplosivo e non facilita la combustione di altri materiali

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

## INFORMAZIONI GENERALI

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare l'area fino a completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato o ai vigili del fuoco. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione. Se possibile, operare sopravento e a distanza di sicurezza, utilizzando manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei recipienti. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/vapori e il contatto con gli occhi e pelle. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

## EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa estinzione dell'incendio. Evitare la formazione di polvere bagnando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (v. sezione 8 ) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere con mezzi meccanici, aspiratori a secco o estrattori a vuoto e travasare in recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto in conformità alla legislazione locale o nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

L'ambiente e il metodo di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e gli indumenti di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Utilizzare dispositivi di protezione adeguati (v. 8.2). Assicurare una ventilazione adeguata.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Tenere fuori dalla portata dei bambini. L'inegria della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato sul recipiente. Tale scadenza temporale riguarda solamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il contenuto di Cr(VI) Idrosolubile e mantenerlo a concentrazione inferiore allo 0,0002% (2ppm) fermi restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione e utilizzo dello stesso

**7.3. Usi finali particolari**

Prodotto rasante ideale per il ciclo a cappotto, per l'applicazione di pannelli isolanti e il livellamento di vecchie pareti interne ed esterne. Riferirsi alle indicazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza e ai pertinenti scenari di esposizione delle sostanze costituenti "Polveri di Cemento Portland" e "Diidrossido di calcio"

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Riferimenti Normativi:

|          |   |
|----------|---|
| Italia   | DL 9 aprile 2008, n°81  |
| Svizzera | Valeurs Limites d'exposition, aux postes de travail, 2012             |
| OEL EU   | Dir. 2009/161/UE; Dir. 2006/15/CE, Dir. 2004/37/CE<br>Dir. 2009/39/CE |
| TLV-ACGH | ACGH 2012   |

##### Valore limite di soglia

|                                |  |                        |
|--------------------------------|--|------------------------|
| Cemento Portland               | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 1 mg/m <sup>3</sup>  |
| Diidrossido di calcio          | SCOEL OEL (8 ORE)  | = 1 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | SCOEL OEL BREVE TERMINE                                  | = 4 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | EU OEL (8 ORE)   | = 5 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 5 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-BREVE TERMINE-EFFETTI LOCALI  | = 4 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-LUNGO TERMINE-EFFETTI LOCALI  | = 1 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | DNEL CONSUMATORI-INALAZIONE-BREVE TERMINE-EFFETTI LOCALI | = 4 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-LUNGO TERMINE-EFFETTI LOCALI  | = 1 mg/m <sup>3</sup>  |
|                                | PNEC ACQUA DOLCE   | = 0,49 mg/lit          |
|                                | PNEC ACQUA MARINA  | = 0,32 mg/lit          |
|                                | PNEC STP   | = 3 mg/lit             |
|                                | PNEC SUOLO   | = 1080mg/kg            |
| Polveri - Frazione respirabile | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 3 mg/m <sup>3</sup>  |
| Polveri - Frazione inalabile   | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 10 mg/m <sup>3</sup> |

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dal ACGH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3mg/m<sup>3</sup>; PNOC frazione inalabile: 10mg/m<sup>3</sup>). In caso di superamento di tali limite si consiglia l'uso di un filtro di tipo P la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione individuale****8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con i guanti impermeabili agli alcali (rif. Norma EN 374 parte 1,2,3). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN166)

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Indossare una maschera facciale con filtro FFP/P2 conforme alla norma UNI EN 149/EN 143. L'efficienza del filtro da utilizzare deve essere tuttavia determinata sulla base delle specifiche condizioni dell'ambiente di lavoro

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Mantenere sotto controllo le emissioni provenienti dai processi di lavorazione o dai dispositivi di ventilazione, al fine di verificare il rispetto delle legislazioni in materia di tutela dell'ambiente. Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o corsi d'acqua.

**MISURE TECNICHE DI IGIENE**

Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale. Monitorare l'esposizione dei lavoratori alla silice cristallina respirabile. Prevedere un sistema di ventilazione per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esp. raccomandati. Adottare idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri nell'ambiente e, ove necessario, captare e convogliare le polveri verso adeguati sistemi di abbattimento. Monitorare l'esposizione dei lavoratori alla polvere di silice cristallina respirabile. Allestire docce di emergenza e fontane lavaocchi in prossimità delle aree di manipolazione del prodotto. Non mangiare, bere né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 01 del  
01/06

### SEZIONE 9. Proprietà chimico fisiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|  |   |
|--|---|
| Sato fisico                                    | polvere   |
| Colore   | grigio o bianco   |
| Odore  | inodore   |
| Soglia Olfattiva                               | Non disponibile   |
| PH   | 12 (dispersione acquosa al 10%)                                     |
| Punto di fusione o di congelamento             | Portland: >1250°C<br>Diidrossido di Calcio: >450°C                  |
| Punto e intervallo di ebollizione              | Portland: non applicabile<br>Diidrossido di Calcio: non applicabile |
| Punto di infiammabilità                        | Non applicabile   |
| Tasso di evaporazione                          | Non applicabile   |
| Infiammabilità solidi e gas                    | Non applicabile   |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non applicabile   |
| Limite superiore infiammabilità                | Non applicabile   |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile   |
| Limite superiore esplosività                   | Non applicabile   |
| Tensione di vapore                             | Non applicabile   |
| Densità vapori                                 | Non applicabile   |
| Densità relativa                               | 1,3 g/cm <sup>3</sup>   |
| Solubilità                                     | parzialmente solubile   |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile   |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non applicabile   |
| Temperatura di decomposizione                  | Portland: non applicabile<br>Diidrossido di calcio: >580°C          |
| Viscosità                                      | Non applicabile   |
| Proprietà esplosive                            | Non esplosivo   |
| Proprietà ossidanti                            | Non ossidante   |

#### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. L'integrità della confezione e il rispetto delle modalità di conservazione citate in sezione 7.2 sono condizioni indispensabili per garantire l'efficacia dell'agente riducente nel mantenimento del contenuto di CrVI idrosolubile a concentrazione inferiore allo 0.0002% (2ppm)

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi può dar luogo a reazioni esotermiche.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano da materiali incompatibili (v. sez. 10,5)

#### 10.5. Materiali non compatibili

Acidi

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Contatto con gli occhi: | Può causare irritazione anche grave (lesione dei globi oculari).   |
| Contatto con la pelle:  | Può causare irritazione, screpolature e allergie cutanee.  |
| Inalazione:             | Può causare irritazione delle vie respiratorie e tosse   |
| Ingestione:             | In quantità rilevanti, può causare ulcerazioni della bocca e dell'esofago e danni all'apparato digerente.  |
| Effetti cronici:        | L'esposizione prolungata alle polveri, in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale, può causare tosse e difficoltà respiratorie e aumentare il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto prolungato e/o ripetuto con la pelle può causare sensibilizzazione e dermatiti da contatto. |

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili studi sugli effetti tossicologici del prodotto, la cui classificazione di pericolosità è stata determinata in base ai metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP). Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per i costituenti citati alla SEZIONE 3.2 della scheda di dati di sicurezza.

#### a) tossicità acuta

|                       |             |   |
|-----------------------|-------------|---|
| Cemento, Portland     | orale:      | non tossico   |
|                       | dermale:    | LD <sub>50</sub> (coniglio) > 2000 mg/kg -<br>non tossico |
|                       | inalatoria: | non tossico   |
| Diidrossido di calcio | orale:      | LD <sub>50</sub> (ratto) > 2000 mg/kg - non<br>tossico    |
|                       | dermale:    | LD <sub>50</sub> (coniglio) > 2500 mg/kg -                |
|                       | inalatoria: | non tossico   |

Nessuna classificazione del prodotto per effetti di tossicità acuta.

#### b) corrosione/irritazione cutanea

|                  |  |
|------------------|--|
| Cemento portland | A contatto con la pelle umida, il cemento può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato, in combinazione con abrasioni esistenti, può causare gravi ustioni. |
|------------------|--|

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Diidrossido di calcio | test in vivo su coniglio - irritante per la pelle |
|-----------------------|---|

Il prodotto provoca irritazione cutanea.

#### c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

|                   |  |
|-------------------|--|
| Cemento, Portland | A contatto diretto con gli occhi, può causare lesioni della cornea per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Grandi quantità di cemento asciutto o proiezioni di cemento umido possono causare ustioni chimiche e cecità. |
|-------------------|--|

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Diidrossido di calcio | test in vivo su coniglio - gravemente irritante per gli occhi |
|-----------------------|---|

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Cemento, Portland

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) idrosolubile. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI).

Diidrossido di calcio

non sensibilizzante

Il prodotto può provocare una reazione allergica della pelle.

#### e) mutagenicità delle cellule germinali

Cemento, Portland

non mutageno

Diidrossido di calcio

test di Ames su batteri - non mutageno

Nessuna classificazione del prodotto per effetti di mutagenicità delle cellule germinali.

#### f) cancerogenicità

Cemento, Portland

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento come sospetto cancerogeno per l'uomo. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni sufficienti a classificarlo come agente cancerogeno.

Diidrossido di calcio

Studi su ratto e dati epidemiologici su esseri umani - non cancerogeno

Nessuna classificazione del prodotto per effetti di cancerogenicità.

#### g) tossicità per la riproduzione

Cemento, Portland

non reprotossico

Diidrossido di calcio

studi su topo e dati epidemiologici su esseri umani - non reprotossico

Nessuna classificazione del prodotto per effetti di tossicità per la riproduzione.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Cemento, Portland     | La polvere di cemento può causare irritazione della gola e dell'apparato respiratorio. L'esposizione professionale alla polvere di cemento può causare deficit nella funzione respiratoria |
| Diidrossido di calcio | Dati epidemiologici su esseri umani - irritante per le vie respiratorie  |

Il prodotto può irritare le vie respiratorie.

#### i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Cemento, Portland     | non tossico a dose ripetuta  |
| Diidrossido di calcio | orale: UL = 2500 mg/giorno (= 36 mg/kg peso corporeo/giorno) - non tossico a dose ripetuta             |
|                       | dermale: assorbimento attraverso la pelle non significativo - non tossico a dose ripetuta              |
|                       | inalatoria: SCOEL OEL (8 ORE) = 1 mg/m <sup>3</sup> (polvere respirabile)- non tossico a dose ripetuta |

Nessuna classificazione del prodotto per effetti STOT per esposizione ripetuta.

#### j) pericolo in caso di aspirazione

|                       |                 |
|-----------------------|-----------------|
| Cemento, Portland     | non applicabile |
| Diidrossido di calcio | non applicabile |

Nessuna classificazione del prodotto per pericolo in caso di aspirazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili studi sugli effetti eco-tossicologici del prodotto, la cui classificazione di pericolosità è stata determinata in base ai metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP). Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per i costituenti citati alla SEZIONE 3.2 della scheda di dati di sicurezza.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

##### Cemento, Portland

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| invertebrati (daphnia magna): | non tossico |
| alghe (selenastrum coli):     | non tossico |

##### Calce Idrata

|                              |   |
|------------------------------|---|
| pesce (acqua dolce):         | LC <sub>50</sub> = 50.6 mg/l (96 ore) - non tossico   |
| pesce (acqua marina):        | LC <sub>50</sub> = 457 mg/l (96 ore) - non tossico    |
| invertebrati (acqua dolce):  | EC <sub>50</sub> = 49.1 mg/l (48 ore) - non tossico   |
| invertebrati (acqua marina): | LC <sub>50</sub> = 158 mg/l (96 ore) - non tossico    |
| invertebrati (acqua marina): | NOEC = 32 mg/l (14 giorni) - non tossico              |
| alghe (acqua dolce):         | EC <sub>50</sub> = 184.57 mg/l (72 ore) - non tossico |
| alghe (acqua marina):        | NOEC = 48 mg/l (72 ore) - non tossico                 |
| macroorganismi (terreno):    | NOEC = 2000 mg/kg suolo peso secco - non tossico      |
| microorganismi (terreno):    | NOEC = 12000 mg/kg suolo peso secco - non tossico     |
| piante (terrestri)           | NOEC = 1080 mg/l (21 giorni) - non tossico            |

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Non rilevante (costituenti inorganici).

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante (costituenti inorganici).

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è chimicamente stabile e non volatile

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

#### 12.6. Altri effetti avversi

In caso di grandi sversamenti di prodotto in ambiente acquatico possono verificarsi modificazioni del PH ambientale, con eventuali ripercussioni sugli organismi presenti

**SCHEDA DI SICUREZZA**Rev. 02 del 06-  
16**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto deve essere smaltito come rifiuto pericoloso, in conformità alla legislazione locale/nazionale. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento. Riferirsi eventualmente al codice CER 17 01 10 (cemento). L'attribuzione del corretto codice CER è tuttavia responsabilità del produttore del rifiuto.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). Durante il trasporto mantenere il preparato in contenitori chiusi onde evitare la dispersione dello stesso.

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Norme di spedizioni dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-16

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il contenuto di Cr (VI) idrosolubile è mantenuto a concentrazione inferiore allo 0.0002% (2 ppm) sul peso totale a secco del cemento. Il rispetto delle modalità di conservazione (riferirsi alla SEZIONE 7 e alla SEZIONE 10) è condizione indispensabile per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente durante il periodo di conservazione specificato sull'imballaggio. A seguito di ciò, il prodotto può essere commercializzato in conformità al Regolamento CE n° 552/2009 (recante modifica all'allegato XVII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)).

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVCH) candidate all'autorizzazione e/o soggette ad autorizzazione (allegato XIV) e/o restrizioni (allegato XVII) ai sensi del regolamento CE n°1907/2006

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute. Riferirsi agli scenari di esposizione (v. allegato).

## SEZIONE 16. Altre Informazioni

La precedente versione della scheda di dati di sicurezza è stata rieditata definendo gli elementi dell'etichetta del prodotto sulla base delle disposizioni del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP). La classificazione del prodotto è stata definita sulla base dei metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |   |
|----------------------|---|
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, cat. 1                                 |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, cat. 2                                   |
| <b>Skin Sens. 1</b>  | Sensibilizzazione cutanea, cat. 1B                            |
| <b>STOT SE 3</b>     | Tossicità specifica x organi bersaglio - esp. Singola, cat. 3 |
| <b>H318</b>          | Provoca lesioni oculari                                       |
| <b>H315</b>          | Provoca irritazione cutanea                                   |
| <b>H335</b>          | Può irritare le vie respiratorie                              |
| <b>H317</b>          | Può provocare una reazione allergica cutanea                  |

### LEGENDA

|            |   |
|------------|---|
| ADR        | accordo europeo per il trasporto delle merci su strada              |
| CAS NUMBER | Numero del Chemical Abstract Service                                |
| CE50       | Concentrazione che dà effetto 50% della popolazione soggetta a test |
| CE NUMBER  | Numero identificativo in ESIS                                       |

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 16. Altre Informazioni

|              |  |
|--------------|--|
| CLP          | Regolamento CE 1272/2008   |
| DNEL         | Livello derivato senza effetto   |
| EmS          | Emergency Schedule   |
| GHS          | Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici             |
| IATA DGR     | Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo |
| IMDG         | Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose                                |
| IMO          | International Maritime Organization  |
| INDEX NUMBER | Numero identificativo nell'annesso VI del CLP  |
| LC50         | Concentrazione letale 50%  |
| LD50         | Dose letale 50%  |
| OEL          | Livello di esposizione occupazionale   |
| PBT          | Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH   |
| PEC          | Concentrazione ambientale prevedibile  |
| PEL          | Livello prevedibile di esposizione   |
| PNEC         | Concentrazione prevedibile priva di effetti  |
| REACH        | Regolamento CE 1907/2006   |
| RID          | Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno                               |
| TLV          | Valore limite di soglia  |
| TLV CEILING  | Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'attività lavorativa         |
| TWA STEL     | Limite di esposizione a breve termine  |
| TWA STEL     | Limite di esposizione medio pesato   |
| VOC          | Composto volatile organico   |
| vPvB         | Molto persistente e bioaccumulante secondo il REACH  |
| WGK          | Classe di pericolosità acquatica (Germania)  |

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI atp. CLP)

**SCHEDA DI SICUREZZA**Rev. 02 del 06-  
16**SEZIONE 16. Altre Informazioni**

- . The Merck Index - 10th edition
- . Handling Chemical Safety
- . INRS - Fiche Technologique (toxicological sheet)
- . Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- . N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- . Sito web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle considerazioni disponibili presso di noi

**ALLEGATO: POLVERI DI CEMENTO E DIIDROSSIDO DI CALCIO - SCENARI DI ESPOSIZIONE**



